

## VareseNews

### Città Viva: «Necessaria una verifica al nostro interno»

**Pubblicato:** Martedì 13 Dicembre 2005

**Marco Sartori** (Lega Nord Forza Castellanza) lo definisce in prima battuta più un documento da opposizione che da membri della maggioranza.

E infatti i sei membri (in totale sono 13 più il sindaco) di Città Viva – fra cui i due assessori dimissionari **Paolo Frigoli** e **Giovanni Sottocornola**, l'ex capogruppo in Consiglio **Comunale Ottavio Cattaneo**, oltre a **Rita Di Sapia**, **Rosetta Mietto** e **Gaetana Villarosa** – nel **testo datato 3 dicembre 2005** e inviato a tutti i membri della Giunta e del Consiglio parlano di «programma che fatica ad essere realizzato, dove esistono anche contraddizioni e ritardi». E la «crisi», termine che però il sindaco non ha mai usato, non interessa solo il livello amministrativo della città, ma anche il movimento che sta dietro, Città Viva, che nel 2004 aveva indicato Ponti come candidato.

«Siamo stati eletti – spiega Cattaneo – per il programma che abbiamo presentato ai cittadini. Ora i problemi sono evidenti, e noi non vogliamo colpevolizzare una sola persona, ma ci sono i sintomi di **difficoltà oggettive**, e non sappiamo se questa Amministrazione sarà in grado di affrontarli. È dal mese di giugno che abbiamo aperto una **verifica interna**, che però non ha dato risultati, forse perché manca anche una cultura politica personale». L'obiettivo di quelli che per tutta la sera vengono definiti i «dissidenti» è quello di «dare un **segnale forte e una scossa** al sindaco. Potevamo aspettare il 2009, ma abbiamo deciso di fare una scelta più scomoda e di metterci in gioco per scegliere il bene della città».

Al loro documento, hanno quindi aderito anche alcuni esponenti del movimento Città Viva, fra cui il presidente **Celso Costantini**, sottolineando che gli ultimi avvenimenti «sono gravi, e potrebbero portare anche allo **scioglimento anticipato** del Consiglio Comunale. Anche nel nostro movimento esistono delle difficoltà evidenti, infatti durante una votazione il sindaco è stato messo in minoranza. Non so per quanto tempo questo marchio rimarrà, ma spero che almeno questa serata serva per fare chiarezza. Al nostro interno è **in atto una verifica**, perché ci siamo resi conto che probabilmente **non esistevano le premesse** per realizzare il nostro programma».

E a fine serata, non solo nell'opposizione, ma nella stessa maggioranza le parole più ricorrenti sono «crisi, verifica e sfiducia». Nel documento quindi le richieste avanzate al sindaco sono quelle di «predisporre per il prossimo Consiglio un **“Documento di indirizzo sui temi più rilevanti per la Città”** che possa essere discusso con il contributo e la partecipazione di tutti. Il nostro comportamento futuro all'interno del Consiglio – a partire dalle scelte sul Bilancio triennale – sarà legato alla qualità e quantità di risposte che riceveremo dal sindaco».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)